

Classic Club Italia

NEWS

www.classicclubitalia.it

Autunno/Inverno 2017/2018



Stresa
14-15 Ottobre 2017
Classic eleganza a Stresa
Guido Lamperti con la sua
Lancia Astura Torpedo
Gran Sport carrozzata
Castagna del 1933

Continuiamo così

Caro Socio, con l'avvento dell'autunno si profila il momento delle considerazioni e delle valutazioni sulla stagione 2017 del Classic Club Italia, anche quest'anno ricca di eventi che ci ha visti insieme alle nostre autovetture trascorrere in serenità piacevoli momenti di passione e di cultura. Il nostro sodalizio, grazie ai numerosi eventi organizzati quest'anno, vede confermato il proprio ruolo di assoluto rilievo nel panorama nazionale dei Club di auto-storiche e sicuramente tra i più dinamici.

Il 2017 rimarrà però negli annali del CCI per diverse motivazioni, iniziative ed evoluzione di eventi rispetto agli anni precedenti. L'anno è stato il primo completo dopo l'affiliazione all'ASI, avvenuta nella primavera del 2016 e possiamo affermare il concreto e positivo sviluppo dei rapporti con tale Ente, in termini di tesseramenti e di iscrizione di autoveicoli. Inoltre, a 15 mesi dall'affiliazione, nello scorso mese di settembre ha con successo avuto luogo presso la nostra confortevole sede di Cassolnovo la prima sessione di omologazione autoveicoli alla presenza di commissari ASI, che ha visto passare sotto la loro attenta verifica autoveicoli e che ha aperto la strada affinché, di anno in anno, la sede del Classic Club Italia possa essere inserita nel calendario delle sedi di omologazione.

La seconda novità che ha visto il proprio avvio nell'anno riguarda la sezione sportiva, grazie alla dedizione e alla costanza del socio Dott. Fabio Colombo e di Soci interessati alla regolarità classica. È stato

creato all'interno un gruppo di appassionati che, sotto i colori del Classic Club Italia, hanno partecipazioni a gare con lusinghieri risultati per i nostri equipaggi. Bravi!

In primavera, è stato organizzato il primo "Trofeo Classic Club Italia". Presso la sede sociale saranno organizzati momenti formativi per l'introduzione e la formazione alla disciplina.

Per cronologia e non per minore interesse o importanza, una citazione al concorso "Classic Eleganza" che ha compiuto undici anni, da quattro organizzato nel comune di Stresa, che ha trovato quest'anno una eco ed una visibilità da tempo attesi ed ora concretizzatasi con la presenza di autovetture di elevatissimo livello collezionistico e di sicuro interesse storico, esposte in connubio con creazioni di moda, sia moderna che vintage, richiamando a metà ottobre Soci, Amici, Esperti e visitatori oltre le più rosee aspettative. Un particolare ringraziamento al nostro Presidente che "volle, volle, fortissimamente volle" fare crescere l'evento a livelli di rilievo.

Come di consueto, lasciamo ai Lettori scoprire con maggiore dettaglio gli eventi che hanno caratterizzato il 2017 del CCI, in un amarcord di momenti e sensazioni che ci prepareranno alla nuova stagione 2018.

Auguri Buon 2018



SEGRETERIA

INDIRIZZI ED ORARI SEGRETERIA

Sede e segreteria

Via Nuova Circonvallazione 38 27023 CASSOLNOVO (PV)
Tel e fax 038192344 LU-MA-ME-GIO-VEN ore 15.30 18.30

Presidente: 3663029418

Segretario: 3663956474

www.classicclubitalia.it

E-mail: info@classicclub.it

MODALITA' DI RINNOVO AL CLASSIC CLUB ITALIA

SOCIO ORDINARIO:

La quota sociale di rinnovo ammonta a € 65. € 45 se familiare convivente.
Dopo il 15 Febbraio mora € 5.
Dopo il 1 Aprile mora € 10.
Rientro al club dopo 6 mesi
mora € 35 con *reiscrizione del veicolo*

SOCIO SOSTENITORE:

100 € rinnovo tessera in omaggio abbonamento per 12 mesi al mensile RUOTECLASSICHE

Nuovo socio 140 € in omaggio abbonamento per 12 mesi al mensile RUOTECLASSICHE

**Per il rinnovo e nuova affiliazione è possibile effettuare :
Vaglia postale** intestato a

Classic Club Italia – Casella Postale C.P. 221 27029 Vigevano è il sistema più veloce: tempo di ricezione 2-3 giorni

Bollettino di CCP N. 35426204

intestato a Classic Club Italia Cassolnovo, calcolare circa 20-30 giorni per la ricezione

Bonifico Bancario

BANCA PROSSIMA AG 00034
IBAN: IT 72H 033 590 160 010 000 012 1109 *la notifica del versamento arriva il mese successivo.*

Assegno non trasferibile intestato a Classic Club Italia da inviare in via Circonvallazione, 38 27023 Cassolnovo (PV) *Tempi postali con possibilità di smarrimento!*



CHALLENGE CLASSIC 2017

Entro fine gennaio dovrà essere inviato in segreteria l'elenco dei raduni a cui il socio ha preso parte. Il punteggio valido per la classifica del 2017 terrà conto del numero di giorni del raduno e dell'organizzazione dello stesso (se CCI, o gemellati) I primi 5 classificati saranno premiati nel corso della assemblea annuale e riceveranno la tessera CCI 2018 quale socio benemerito.

TESSERE ASI

FORMULA BASE

Euro 41,32



FORMULA IN

Euro 50,00



FORMULA FULL

Euro 80,00



Troverete tutte le convenzioni che nel corso dell'anno arricchiranno la tessera all'interno nella sezione dedicato del sito www.asifed.it



Al fine di informare tempestivamente i soci, invitiamo coloro che desiderano ricevere gli aggiornamenti ed i programmi dei raduni in tempo reale a segnalarci l'indirizzo Email:



CARRO SOCCORSO

Il carro soccorso sarà gratuitamente a disposizione dei soci per recupero mezzi in avaria o come assistenza ai raduni più lunghi. E' guidabile con la patente B ed al socio verrà addebitato il solo costo del gasolio e costi vivi vari (forfettario 50 cent. al Km). L'eventuale utilizzo del meccanico dovrà essere concordato con lo stesso preventivamente.



ATTENZIONE! LE QUOTE SOCIALI SCADONO IL 31 DICEMBRE!

Per il rinnovo 2018 versare € 65 utilizzando il CCP N. 35426204 intestato a Classic Club Italia (in alternativa bonifico BANCA PROSSIMA AG 00034 IBAN: IT 72H 033 590 160 010 000 012 1109

Il socio moroso per oltre 6 mesi verrà automaticamente radiato e la vettura cancellata dall'Albo Storico.

Senza vettura iscritta la polizza Classic non sarà stipulabile e, se stipulata arbitrariamente, nulla in caso di incidente.

UNA FONTE AFFIDABILE PER IL RESTAURO

Questa iniziativa è nata con il duplice scopo di salvare la documentazione tecnica storica e di renderla facilmente fruibile a coloro che praticano attività amatoriali. E' abbastanza evidente che questo patrimonio, pur facendo parte della nostra storia e dei nostri costumi, non ha ricevuto le stesse attenzioni di quello umanistico, letterario e artistico, con la conseguenza di non essere adeguatamente conosciuto e valorizzato e di subire un progressivo depauperamento. Promotore dell'iniziativa è stato Attilio Mari che



nella sua lunga esperienza di lavoro come progettista in vari settori industriali, nonché come modellista ferroviario, collezionista e restauratore delle proprie auto d'epoca, ha sperimentato personalmente le difficoltà, via via crescenti negli anni, che si incontrano quando si cerca di rintracciare la documentazione tecnica

ormai in disuso e il più delle volte sconosciuta anche alle nuove maestranze. La raccolta ed il censimento digitale di questo materiale, che rappresenta una interessante base di partenza e un incentivo a continuare, il servizio, fiduciosi della partecipazione di tutti coloro che, avendo a cuore questo problema, metteranno a disposizione il proprio materiale e una piccola parte del proprio tempo.

Per saperne di più chiama la segreteria CCI il responsabile dell'ALBO ITALIANO CLASSIC



ALBO STORICO

La targa potrà essere rilasciata ai soli veicoli (auto e moto) regolarmente certificati all'**ALBO STORICO** ed in buono stato di originalità. Il costo della targa è di € 25 euro comprese spese di spedizione



Classic Club Italia

Le condizioni di polizza e la richiesta per l'assicurazione vanno fatte direttamente alle compagnie
In base alle nuove disposizioni non è possibile assicurare con la Polizza Classic i ciclomotori non targati, gli autocarri e motocarri ad uso commerciale, ed i veicoli non intestati al socio o suoi famigliari.
Per accedere alla polizza agevolata è necessario inviare alla assicurazione copia della tessera sociale (con bollino 2018) fotocopia dell'attestato storico (rilasciato da non più di 5 anni) e documento di proprietà del veicolo.

Alcune compagnie non assicurano i veicoli di residenti nel centro e sud Italia. Per il sud consigliamo di rivolgersi ad agenzie della zona di residenza del socio..

L'ASSICURATORE

Polizze Classic: Elenco delle compagnie convenzionate con tariffe agevolate per i soci

ICF P.za Montegrappa12 21100 Varese Tel. 0332832009 fax 0332831194

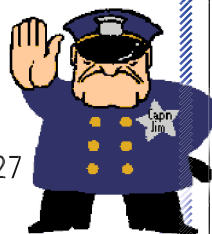
Per Te convenzione assicurativa per soci ASI
Torino tel. 0110883111 fax 0110883110

CENTRO ASSICURATIVO OLDTIMER
Via B. da Pavia 4 . 27100 Pavia Tel. 038222052 fax 038221227

GROUPAMA - Fulvio Negrini Tel. 3396914556

Io INSURANCE Tel. 0278621902 (sig.ra Lualdi) minimo 3 auto storche

SIMBROKER
Contatti: solo per la Lombardia
02-63789850 02-63789899 fax nuvolarimi@simbroker.it
altre regioni 010-5760704 010-5955064 fax nuvolarige@simbrokerit
gli uffici sono aperti dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13





ASSEMBLEA E PRANZO

Il giorno 5/3/2017 alle ore 11,00 in Vigevano (PV) – presso il Castello – nella Sala della Cavallerizza – a seguito di preventiva convocazione, i Soci si sono riuniti per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- approvazione del rendiconto economico/ finanziario dell'esercizio chiuso il 31/12/2016
- votazione membri del Consiglio Direttivo 2017/2019 e dei Probi-viri

Il presidente Semprini commenta il positivo accreditamento del sodalizio presso l'ASI, presso il quale il Classic Club Italia risulta federa-

to dalla primavera 2016, al termine di una fase di determinata pianificazione operativa. Esprime quindi la propria opinione in merito all'ottenuta federazione all'ASI che consentirà al sodalizio una nuova opportunità di sviluppo e nuovi vantaggi per i Soci.

Informa quindi circa il calendario degli eventi 2017 pianificati alla data odierna, che si presenta alquanto nutrito di manifestazioni e precisa che, grazie all'interessamento di alcuni Soci, si sta valutando la creazione di

una struttura interna al CCI da formare ed indirizzare al mondo della regolarità con veicoli d'epoca che sempre più sta riscuotendo successo in Italia. Conclude informando



che più avanti nel corso dell'odierna assemblea, verrà lasciata la parola ad altri Consiglieri o Soci per maggiori dettagli sulle iniziative previste.

Prende quindi la parola il Consigliere e Tesoriere Sig. Merlo che introduce ed illustra il rendiconto economico e finanziario dell'anno 2016 fornendo le necessarie informazioni a giustificazione della perdita economica e finanziaria conseguita. In merito, precisa che il passivo di bilancio è stato originato dai costi

puntuali e non ricorrenti originati:

- dalla vertenza nei confronti dell'ex "Matra Classic Club Italia", una volta sezione di marca del CCI, da cui si è staccato mantenendo il nome, senza diritto per il suo uso. Al termine dell'esposizione da parte del Tesoriere, il Presidente Sig. Semprini invita i Soci convenuti ad approvare o meno il rendiconto della gestione 2016, come da documentazione consegnata in apertura di riunione.





SOCIALE



Il rendiconto economico e finanziario della gestione 2016 viene approvato all'unanimità Riprende quindi la parola il Presidente Sig. Semprini è ricorda ai convenuti che con l'approvazione del rendiconto economico/finanziario del 2016, scade, per compiuto triennio, l'incarico affi-



Consiglio in carica dal 2017 al 2019

con i seguenti risultati per le nomine al Consiglio Direttivo

**Domenico Semprini – voti 108 Renato Levati – voti 51
Giampietro Garbuio – voti 87 Gregorio Sergi – voti 40
Alberto Merlo – voti 78**

**Rita Migliavacca – voti 104 Paolo Gioppi – voti 69
Mario Sacco – voti 42 Mario Sangrigoli – voti 74
Paolo Ciprandi – voti 93**

ed i seguenti risultati per le nomine al Comitato dei Proviviri

**Amodeo Giandomenico – voti 53
Giovanni Moretti – voti 48 Giuseppe Soccol – voti 35
Enrico Sotgiu – voti 24 (primo dei non eletti)**

dato all'attuale Consiglio Direttivo e del Comitato dei Proviviri e che pertanto, ai sensi statutari, si rende necessario il rinnovo delle cariche per il triennio 2017/2019. Il Presidente avvia quindi la raccolta delle schede delle votazioni, ed incarica il segretario Sig.ra Zanarini ed il Sig. Vaccarini di operare lo spoglio delle schede votate. Nel corso delle fasi di spoglio delle schede, il Presidente chiama i Con-

siglieri ed i Soci coinvolti in particolari iniziative del 2017 ad illustrarne i contenuti ai presenti. 111 schede distribuite all'atto dell'accreditamento - 1 scheda mancante in quanto un Socio ha lasciato l'assemblea anzitempo - Complessive 110 schede votate. Alle ore 13:30, null'altro essendovi da discutere, la riunione viene dichiarata conclusa dal Presidente.



ELEGANZA A STRESA



Sabato 14 e domenica 15 ottobre si è tenuta, nella raffinata cornice del Regina Palace Hotel, la undicesima edizione di Classic Eleganza a Stresa, concorso per auto storiche organizzato dal Classic Club Italia con il sostegno della Città di Stresa. Weekend

fortunato dal punto di vista meteorologico, con un clima ancora estivo che ha favorito l'afflusso di un vasto pubblico di appassionati e semplici curiosi. Le auto schierate sul prato antistante l'hotel erano senza dubbio un forte richiamo per chiunque, tutte impeccabili e con almeno tre pezzi unici, accompagnate dalla presenza della Zagato Milano che ci ha onorati di esporre, per tutta la durata dell'evento, la splendida Alfa Romeo TZ3 Stradale. Il sabato pomeriggio, tra le auto parcheggiate nel verde davanti all'albergo, sono sfilate una trentina di modelle che hanno partecipato al Ballo delle Debuttanti di Stresa dello



scorso aprile, con abiti da sposa e di moda. Domenica mattina le stesse modelle, vestite con abiti storici della collezione di Titti Valsecchi hanno

Classifica finale

1° Assoluto Best of Show..
Lancia Austura GS torpedo
Castagna
dei Guido Lamperti

Classe Anteguerra
1° Rolls Royce Silver Ghost
Piccadilly Roadster
2° FIAT 514 Torpedo

Classe 1950-1959
1° Triumph Italia 2000
2° Moretti Alger-Le Cap

Classe 1960-1969
1° Lancia Flaminia 2,8
Touring Conv
2° Lamborghini Miura P 400

Classe 1970-1980
1° Lamborghini Urraco
2° Ferrari 400 i

Premi Speciali
Premio IFC Assicurazioni
Miglior conservato:
BMW 200 CS Coupe'

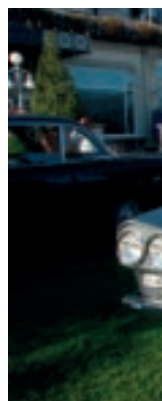
1° Premio Ruoteclassiche
AR Giulietta 1 serie
2° Premio RuoteClassiche
Studebaker Champ

Premio Classic Club Italia
Triumph TR3A

Premio DISCOBOLO
giuria popolare:
Dino 246 GTS

Trofeo Turbo
SIATA Daina Sport

Premio speciale
Sunbeam Venezia Touring





affiancato i proprietari delle vetture durante la sfilata di presentazione sul lungolago. Molto vario il parco dei partecipanti, che andava dalla

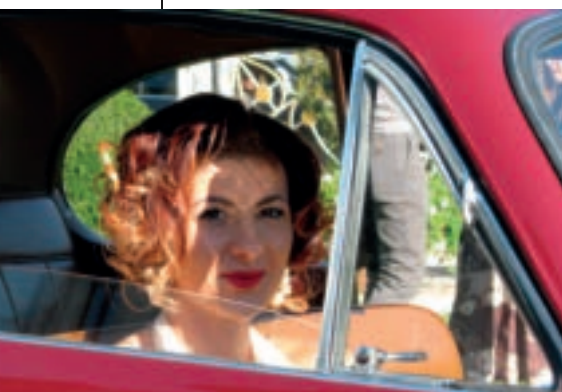
Volkswagen Maggiolone del 1973 alla Triumph TR3 A del 1961 e dall'Alfa Romeo Giulietta del 1958 alla Rolls-Royce Silver Ghost



Piccadilly del 1923, alla Fiat 1500 ss 6 cilindri officine Farina del 1937 alla Fiat Torpedo del 1931. Una trentina le auto che sono passate

all'esame della giuria del concorso formata dagli esperti Daniele Turrisi, Massimo Meli, Alvisio Marco Seno, Zbigniew Maurer e Franco Ronchi.





Alfa Romeo TZ3 stradale Zagato, fuori concorso

Alcune erano grandi classici del collezionismo come MG A, Porsche 356, Mercedes 190 SL, Lamborghini Miura e Urraco, Ferrari Dino 246

GTS, Jaguar XK 120 OTS e Lancia Fulvia Coupé; altre invece vere rarità come la Lancia Astura Torpedo Gran Sport carrozzata Castagna

del 1933, presentata da Guido Lamperti, Conservatore del Registro Storico Lancia: una splendida vettura scoperta caratterizzata da finezze come i due piccoli parabrezza a protezione dell'abitacolo posteriore sfalsati fra loro che ad una prima occhiata può sembrare quasi un difetto di montaggio; in realtà serve per permettere il sollevamento laterale alternato della copertura dell'abitacolo stesso. Notevole pure la calandra curva in avanti alla base, secondo una linea più morbida e moderna di quanto si usasse normalmente in quegli anni. Stilema questo che Castagna aveva probabilmente

ripreso da alcuni modelli americani contemporanei. Decisamente insolite anche la bellissima Triumph Italia del 1959 o la BMW 2000 CS del 1965, capostipite delle grandi coupé bavaresi, che in Italia era già una mosca bianca ai suoi tempi, figuriamoci oggi...

Rara anche la Ferrari 400i con cambio manuale (la maggior parte è stata venduta con trasmissione automatica) portata in concorso da Beppe Cagnani, una vettura del tutto originale in quanto conservata da nuova. Altro pezzo da novanta la citata Rolls-Royce Silver Ghost 1923 carrozzata Piccadilly, ancora oggi stupefacente per la silenziosità e l'assenza di vibrazioni del suo sei cilindri di 7,5 litri. Si tratta di una delle vetture costruite negli Stati Uniti dalla Rolls-Royce of America Inc., filiale d'Oltreoceano della Casa inglese attiva dal 1920 al 1934. Dopo l'attento esame della giuria le vetture, suddivise per categorie e per periodi storici, la domenica sono state messe ai voti: vincitrice assoluta è risultata la Lancia Astura carrozzata Castagna di Guido Lamperti.



Guido Lamperti vincitore del concorso con la sua Lancia Astura carrozzata Castagna

Partecipanti al concorso

RR Piccadilly Silverghost	1923	Lancia Flaminia GT Convertibile 3C 2.8	1964
Fiat 514 Torpedo	1931	Sunbeam Venezia Touring Superleg.	1964
Lancia Astura Torpedo Gran Sport	1933	Ford Mustang convertibile	1965
Fiat 1500 ss seicilindri Officine Farina	1937	BMW 2000 CS	1965
Stundebaker Champ	1950	Jaguar MK II 3.4	1966
Jaguar XK 120 OTS	1953	Lamborghini Miura S	1968
Moretti Alger Le Cap	1954	Lancia Fulvia Coupé Rallye 1.3 S	1969
Alfa Romeo Giulietta berlina	1958	Lamborghini Urraco	1972
Lancia Aurelia GT 2500 Spider	1955	Ferrari Dino 246 GTS	1972
Triumph Italia 2000	1959	MG Midget MK III	1972
MG A	1959	RR Silver Shadow	1973
Mercedes 190 SL	1960	Porsche 911 2.4 T	1973
Triumph TR3	1961	Volkswagen Maggiolone	1973
Porsche 356	1961	Phanter Callista	1979
Porsche 356 B 60CV	1962	Alfa Romeo GTV 6 2.5	1982



Si è svolto il sabato 20 maggio il 1° trofeo ASI Classic Club Italia Memorial Montesanto. La manifestazione, primo evento competitivo di regolarità ASI del nostro club, è partita dalla Concessionaria Venus Mercedes, di Milano dove si sono ritrovati gli equipaggi al 5° piano dell'edificio e dove si sono svolte le prime prove cronometrate. Da Milano gli equipaggi si sono trasferiti in Brianza e a Carate Brianza

Primo Trofeo Classic Club Italia

BUONA LA PRIMA!

nuove prove cronometrate valide per il Memorial Montesanto (appassionato di auto storiche recentemente scomparso) presso Polaris azienda leader nella vendita moto e quad. Il trofeo Montesanto è stato vinto da Rapisarda-



CLASSIFICA FINALE

Pos.	Equipaggio	Vettura	Penalità
1	RAPISARDA	FIAT 600	115
2	OMARCHI	MG B	279
3	BOTTINI	TRIUMPH TR3	283
4	COMPAGNONI	FIAT 600	360
5	CASNATI	PORSCHE CAR.	547
6	PELLIS	ALFA ROMEO GT	1.486
7	MEREU	VW PORSCHE	1.983
8	SFORZA	LANCIA BETA 2000	2.009
9	ELLI	FIAT 500	2.229
10	BONACCINA	MERCEDES PAGODA	2.251
11	CIPRANDI	PORSCHE 356	2.367
12	BARZETTI	JAGUAR MKII	2.52
13	BUZZI	LANCIA AURELIA B24	2.696
14	CUSMA'	LANCIA FULVIA	2.726
15	DEL BO	FIAT 500 BARCETTA	2.974
16	DELFINO	TRIUMPH TR6	3.118
17	FALCONE	ALFA ROMEO SPIDER3.	557
18	PANZER	IFORD COBRA	3.809
19	VAGHI	ALFA ROMEO GT	4.842





Piga su Fiat 600 Moretti. Dopo il pranzo trasferimento a Villa Beldosso con nuove prove cronometrate.

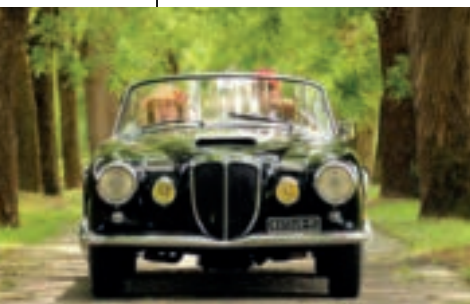
Si è poi visitata la collezione mezzi militari di Marelli a Cremella nell'alta Brianza.

La carovana ha poi transitato fra i laghi del lecchese per far sosta al salumificio Fumagalli di Tavernerio, raggiungendo poi Cesano Maderno e quindi la concessionaria Venus Mercedes di Seregno, sede delle ultime prove cronometrate.

Trasferimento quindi a Briosco al ristorante Lear dove si è tenuta la cena e le premiazioni consistenti non solo nelle solite coppe ma nell'estrazione di ricchi premi e gadget messi in palio dagli sponsor.

La vittoria è andata all'equipaggio Rapisarda- Piga, su Fiat 600 del Cavem di Milano.

Al secondo posto Omarchi-Butturini su MGB dell'HCC Verona e terzo Bottini su Porsche 911 del Classic Club Italia.



ATTIVITA' LANCIA CLASSIC TEAM

Con oggi abbiamo chiuso le attività dell'anno in corso e si comincia con quelle del nuovo anno.

Vediamo di riassumere gli eventi passati: il primo, un raduno di due giorni itinerante lungo il lago di Garda da Desenzano a Solferino dove abbiamo poi trascorso il secondo giorno. Un raduno effettivamente dinamico circa 150 chilometri che non possono che aver fatto del bene alle nostre Lancia. Panorami mozzafiato, sole, i surf che solcano il lago tanto grande da sembrare infinito come il mare. E ancora la salita lungo la strada della Forra a Tremosine. Una via di comunicazione scavata nella roccia che in alcuni punti quasi ti avvolge e nel discendere la vista sul lago crea una magia unica. Il meeting è proseguito il secondo giorno a Solferino dove fu combattuta una delle battaglie più cruente e

crudeli del nostro Paese che vide contrapposti Italiani e Francesi da una parte e Austriaci dall'altra.

La meta del secondo incontro annuale, terminato da poco, è stato il museo Fisogni di Tradate. Unico nel genere, una passione che il Sig. Fisogni ha iniziato a coltivare molti anni fa cercando

in giro per il mondo distributori di benzina che una volta restaurati tornavano al loro iniziale splendore.

Ora parliamo di cosa metteremo in campo da domani, come sapete il mandato dei referenti della sezione Lancia è giunto alla scadenza e quindi è necessario che i soci del Classic Club Italia





possessori di una Lancia storica possano ritrovarsi per poter affidare il testimone a nuovi candidati o riconfermare gli attuali.

Personalmente non mi ricandiderò, svolgo questa attività da molto tempo e mi rendo conto che sono necessarie nuove idee,

nuove conoscenze e nuove attività. Dopo tutti questi anni il rischio è di ripetersi senza proporre nulla di nuovo e di stuz-

zicante.

La sezione LCT del Classic Club, come sapete, è una realtà presente da ben 21 anni e tanti raduni a cui ognuno di voi avrà partecipato e potrà rivivere quei momenti sfogliando la fotogallery sul nostro sito www.lanciaclassicteam.it. Non appena riuscirò ad organizzare assieme al Presidente Semprini una giornata in cui parlare di questo argomento e degli incontri del 2018 lo comunicheremo agli appassionati interessati.

Michele Pellegrini





forte
montecchio nord

Primavera Classic al forte della Grande Guerra

Anche il meteo ha voluto regalarci una mite giornata di sole, domenica 2 aprile 2017, per il nostro primo raduno dell'anno che si è svolto a Colico, nell'Alto Lario, alla scoperta del Forte Militare Montecchio Nord.

Una quarantina le vetture partecipanti tra Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ferrari, Autobianchi, NSU, Citroen, Mini Cooper, Jaguar, Volkswagen ed una rara Metropolitan del 1959. Il nutrito gruppo di partecipanti, accompagnati dalle esperte Guide del Museo della Guerra Bianca, ha visitato con interesse questa struttura perfettamente conservata a distanza di oltre un secolo dalla sua costruzione che doveva controllare ed impedire lo sbocco verso Milano di forze provenienti dalla Germania o dall'Austria-Ungheria. Edifici in pietra e calcestrutto realizzati scavando nella roccia, tunnel e corridoi fino all'enorme polveriera sotterranea, serramenti e blindature originali ed i quattro cannoni 149S da più di 100 tonnellate ciascuno nelle loro postazioni rotanti originarie. Un vero "viaggio nel tempo", dentro e fuori il



forte, in concomitanza con una affascinante rievocazione storica presentata dalle "Sentinelle del Lagazuoi", protagoniste con un distaccamento di "Artiglieria da fortezza"

ed uno di "Fanteria" che erano le due "specialità" più utilizzate al Forte Montecchio Nord, insieme al Genio, alla Sussistenza e alla Sanità. Tra le tante spiegazioni



sono state anche mostrate le dotazioni personali di ogni soldato e cosa, incredibilmente, veniva inserito nel suo zaino "affardellato".

Questa fortezza della Prima Guerra Mondiale, la meglio conservata in Europa, offre anche un panorama unico e suggestivo del Lago di Como e delle montagne della Valtellina e della Valchiavenna in particolare da sopra le cupole corazzate dei cannoni, dove la vista spazia a 360°.

Terminata la visita abbiamo raggiunto il Ristorante l'Ontano, situato in uno



dei posti più panoramici dell'Alto Lario, dalla cui veranda, vetrina unica sul lago, mentre gustavamo specialità valtellinesi, abbiamo assistito alle acrobazie spettacolari di kyte-surfisti.

Un simpatico quiz sulle "auto storiche famose nel cinema e in tv" hanno messo alla prova i partecipanti decretandone i primi tre classificati. (1° Rotunno Giuseppe – 2° Barzetti Alessandro – 3° Trascurato Eugenio).

Le ulteriori premiazioni dell'equipaggio giunto da più lontano (Vighetti Mario da Chianocco-TO) e dell'auto più anziana (Scotti Andrea con Lancia Aprilia del 1948) hanno chiuso il nostro raduno di primavera con i ringraziamenti a tutti coloro che hanno partecipato.

Anna Zanarini



LA PASSIONE CHE COLTIVIAMO

ATTRAVERSO LE NOSTRE AUTO

La nostra passione ci vede con costanza partecipare ad eventi, raduni, rassegne, mostre, fiere di settore, visitare musei, allargare il nostro orizzonte, entusiasmandoci ma spesso lasciando in noi ricordi che il tempo tende a sbiadire.

Ci sono però luoghi in cui cultura, passione, dedizione, sobrietà si concentrano e si respirano nell'aria, in cui concetti quali rarità, bellezza, meticolosità del restauro, scrupolosa conservazione o una patina di vissuto si mischiano tra loro delineando un filo conduttore che, se ben interpretato, apre il visitatore a pagine di storia. Luoghi che, anche se visitati anche più volte, lasciano sempre un sapore particolare.

E' questo il caso dell'Alfa Blue Team, sodalizio che raggruppa la passione di un Gruppo di cultori del

marchio Alfa Romeo e che Soci del Classic Club Italia, loro amici e simpatizzanti, hanno visitato lo scorso 1° aprile, accompagnati da una splendida giornata di sole.

Accolti nell'area scoperta della sede dal Presidente sig. Gippo Salvetti e dai figli, assolto l'obbligo di firma del registro visitatori, la visita è proseguita con la loro guida, scrupolosa e tecnica, passando in rassegna l'intera collezione e ripercorrendo 40 anni di storia e tecnologia del marchio Alfa Romeo.



La visita si è quindi conclusa con il pranzo conviviale, predisposto all'interno dei locali, circondati da splendidi modelli di Alfa Romeo. Un grazie ed un arrivederci agli amici dell'Alfa Blue Team!





6° MEMORIAL *lele levati*

Sotto un cielo no-
vembrino si è svolto
domenica 7 maggio
il 6 MEMORIAL "LELE
LEVATI" Raduno di auto
storiche, appuntamento
annuale in ricordo di Lele
Levati.
Eccezionale il numero
dei partecipanti.. ben
90 vetture, tra le quali
alcuni pezzi veramente
unici, che hanno raccolto
numerosi appassionati.

Il via alle 10,30, dato dal
Sindaco di Vigevano arch.
Andrea Sala con sfilata
per le vie del centro
storico.

Dopo aver lasciato
Vigevano i partecipanti
si sono diretti a Garlasco
dove sono stati accolti
dai titolari della Conc.
MARCHISELLI che hanno
loro consegnato prodotti
locali.

Poi via nel Parco del
Ticino, con le meraviglie
che la natura ci concede,
aironi... cerbiatti...

Il rientro in Vigevano
attraversando La Sforzesca
e poi sul piazzale
NORAUTO per la prova
di regolarità.

Di lì tutti in Castello,
nel cortile del quale "le



vecchie signore" hanno
riposato mentre i loro
padroni si nutrivano
nella Cavallerizza del
Castello Sforzesco dove
si sono svolte anche le
premiazioni alla presenza
dell'assessore al Patri-
monio del comune di

Vigevano Signora Nunzia
Alessandrino.

La manifestazione era
finalizzata all'acquisto di
due defibrillatori semi-
automatici da donare al
Comune di Vigevano e al
Comune di Cassolnovo.
Defibrillatori che verranno

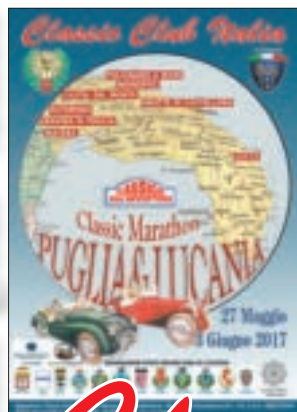




consegnati ai destinatari entro circa 15 gg. E' d'obbligo ringraziare gli sponsor che con il loro contributo hanno permesso la realizzazione del progetto in memoria di LELE AUTOLUX Off. Mercedes Vigevano, Tor-

refazione TORVECA Vigevano, GRIMALDI Classic Cars- Vigevano, DUCA'S Parrucchieri, Vigevano, STAV, Vigevano, OREFICERIA TROTTI Vigevano, Edilcassolese, Cassolnovo, Sidonio S.p.A, Casolnovo, Vipetrol S.p.A. Vigevano Mortara, MARCHISELLI AUTO Garlasco. Grazie ai motociclisti del Moto Club Vigevano, ai Cronometristi di Pavia, ai Commissari di percorso Gaudenzio e Blindo, agli agenti della Polizia Municipale di Vigevano e a tutti coloro che hanno sostenuto il progetto.





Classic Marathon in PUGLIA E LUCANIA

Il Classic Club Italia anche quest'anno, dal 27 maggio al 3 giugno, ha organizzato un raduno di ben otto giorni di grande interesse sia per le località scelte che per gli eventi che lo hanno caratterizzato.

La prima base logistica è stata la città di Altamura, dove è avvenuto l'accredito degli equipaggi, formati da un Alfa Romeo Duetto osso seppia e da altre Alfa Romeo Spider, da una 1500 Fiat cabrio, da due Mercedes 500 SL, da una Ferrari Dino 308, da una Porsche 911 e da una meravigliosa Lancia Flavia coupé del '70. Da qui ha avuto inizio il tour e dopo quattro giorni ci siamo spostati a Castellana Grotte per proseguire per una sola notte nella Masseria Appidè e quindi concludere con due notti a Santa Cesarea Terme.

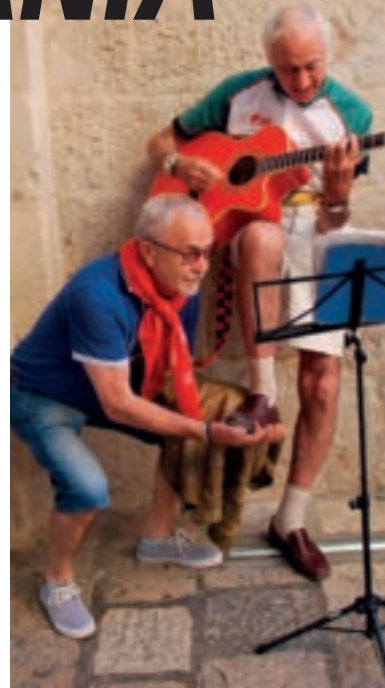
Solo a leggere i nomi della località è facile intuire la caratterizzazione che è stata data al tour dall'organizzazione, affidata dal nostro Presidente Domenico Semprini al socio Gregorio Sergi cofondatore del Bianchina Classic Club prima e del Classic dopo. Il nostro pigmalione, pugliese Doc, ha saputo

abbinare con grande maestria alla componente motoristica una notevole presenza di elementi turistico-culturali conditi con momenti didattici.

Dopo l'arrivo del 27 maggio, avvenuto di sera per via dei molti chilometri percorsi dagli equipaggi provenienti dal centro e soprattutto dal nord Italia, la domenica successiva, in mattinata, le nostre auto sono state esposte nel centro storico di Altamura. Qui il Sindaco ha ricevuto gli equipaggi e, dopo il discorso di prammatica, ha avuto inizio la visita guidata della città ricca di bellezze architettoniche e di un notevole patrimonio archeologico. Subito la Cattedrale in stile romanico dedicata all'Assunta, fatta costruire nel 1232 da Federico II: di particolare pregio il portale in stile gotico e gli archi su cui sono scolpite 22 scene della vita di Gesù. Solo un riferimento alle "mura megalitiche", realizzate intorno al 500 a.C., che hanno dato il nome alla città di cui però sono rimaste solamente poche tracce.

Di ben altra importanza invece i reperti del Polo Museale. Sono infatti migliaia gli oggetti ivi

custoditi e dove abbiamo potuto provare grande emozione e meraviglia davanti alla figura dell'Uomo di Altamura (Neanderthal datato 120.000 anni fa): perfettamente ricostruito partendo dallo scheletro pressoché integro dell'Uomo di Altamura ritrovato nella grotta di Lamalunga. In un antico forno in pietra ci siamo riforniti di focaccia che abbiamo consumato al Pulo, una dolina di origine carsica dalle ragguardevoli dimensioni 500 metri di diametro e 75 di profondità. Breve pausa caffè e via verso Gravina in Puglia, dove abbiamo





visitato, sempre accompagnati da guide esperte, la Gravina sotterranea. Una realtà veramente sorprendente per la ricchezza di ritrovamenti archeologici, forse seconda solo a Matera. Quindi cena tipica e un po' di riposo per i driver e per le loro "vecchiette".

Seconda tappa il Castello di Federico II a Castel del Monte. Guide competenti, in assenza di una documentazione storica certa,

ci hanno illustrato tutte le varie ipotesi che gli storici hanno formulato in ordine alla forma ottagonale del maniero, alla posizione e soprattutto sull'assenza di mura fortificate, forse sostituite dalla struttura interna a labirinto. Il tutto è risultato veramente molto affascinante.

Il percorso per gli spostamenti è stato "condito" da visite a cantine produttrici di ottimi vini e da una cena in una vera masse-

ria (L'Assunta nel Parco dell'alta Murgia) dove si è vissuto il primo momento didattico. Qui abbiamo sperimentato come si fa il formaggio fresco e la mozzarella a forma di mini nodini che dopo l'emozione sono finiti in tavola. Altra tappa Matera per una visita guidata agli ormai famosissimi "Sassi", senza farci mancare lungo il percorso una breve sosta all'antica Masseria di Posta Jesce, dove anche l'amico Giuseppe ha provato grande emozione nell'ascoltare il massaro filosofo. Sulla via del ritorno il secondo



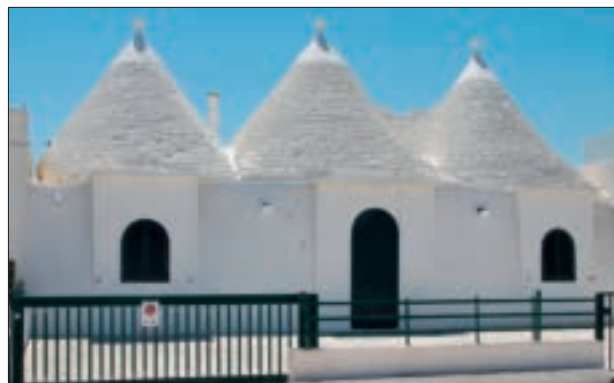


Classic

momento didattico presso un grande forno dove si prepara il pane D.O.P. di Altamura. Qui, dopo avere preso conoscenza del disciplinare per la panificazione, con le nostre mani abbiamo proceduto alla preparazione della focaccia con pomodori e olive. Mercoledì la carovana si sposta a Castellana Grotte per la visita delle grotte, che per la loro bellezza non hanno mancato di dare emozioni ai nostri



soci, senza rinunciare ad una puntata a Polignano a Mare (città natale di Domenico Modugno) dove abbiamo consumato una frugale cena. Quindi relax in hotel. Giovedì, accompagnati da un bel sole, ci dirigiamo verso Monopoli, bellissima cittadina di grande interesse monumentale e con un gran bel mare; infatti l'organizzazione ci ha condotto in un ristorante marinaresco



a pochi metri dalla riva del mare. Poi via verso la Masseria Appidè, una struttura alberghiera esempio di un cambio intelligente di destinazione d'uso nel bel mezzo della fiorente agricoltura pugliese. Venerdì si parte per Lecce, la "Firenze del Sud", qui con una gentilissima guida abbiamo visitato ed apprezzato il barocco di cui la città è ricca. Stanchi ma soddisfatti ci siamo spo-

tura dalle nostre sportive, si arriva all'ultima tappa Santa Cesarea Terme, dove si cena e finalmente ci si riposa in hotel. A questo punto si può fare un primo bilancio del tour che non può che essere più che positivo. Mai un raduno è stato programmato e realizzato con così tanti eventi anche nella stessa giornata e con trasferimenti con le auto mai lunghi e/o stancanti, escludendo quelli relativi all'andata e al ritorno che da soli, per gli equipaggi del nord, sfiorano in totale gli oltre duemila chilometri, avvenuti in piena tranquillità considerata l'assoluta affidabilità delle nostre auto.



stati alla Masseria L'Astore dove abbiamo ammirato un frantoio ipogeo con annessa una cantina di grande pregio. Dopo un percorso in fuoristrada leggero, peraltro già affrontato in precedenti visite, superato con disinvolt-

L'ultima giornata è stata dedicata al relax al mare, in piscina e per alcuni in una breve gita. In serata premiazioni e saluti con l'impegno di rivederci a presto grazie al Classic Club Italia.

Carbone G. Carmine
delegato Lazio



Anche quest'anno - il 9 luglio - ci ritroviamo a Cernobbio per il Raduno sulla riva occidentale del Lario. La giornata si presenta con un meteo variabile e nonostante qualche preoccupazione concludiamo le iscrizioni nei tempi prefissati: alle 9,45 trentaquattro vetture lasciano P.zza Risorgimento, in Riva a Cernobbio ed imboccano la bella strada panoramica Regina. Puntano verso Carlazzo, dove sono attese da un grande appassionato di moto che aprirà le porte del suo Museo privato. Raggiunto il luogo dell'appuntamento e parcheggiate le auto, visitiamo l'imponente collezione di moto - prevalentemente Guzzi - che spazia da esemplari anteguerra fino alle più moderne. Non tutte le moto sono esposte secondo l'originale idea dell'appassionato collezionista che le vuole in ordine di anno di produzione ed evidenziate - le più "nobili" - in particolari vetrine panoramiche. L'allestimento del museo è iniziato quattro anni fa, quando il nostro amico si è ritirato dal lavoro, e la conclusione è prevista nel 2021. Apprezziamo la varietà degli esemplari, tra cui un paio di prototipi di Moto Guzzi, e - soprattutto - la grande passione e competenza che anima l'appassionato proprietario che ci ospita. Dopo l'aperitivo, servito con del buon genovino prodotto dalla famiglia del nostro appassionato amico, lo ringraziamo per l'inusuale ospitalità e - a ricordo della bella occasione - gli consegniamo un crest col nostro simbolo smaltato e con dedica. In orario come da pro-



Classiche al museo delle Moto



gramma partiamo alla volta di Grandola ed Uniti, dove ci attende il pranzo al Crotto Buba, uno dei migliori locali tipici nella zona: da questa bella panoramica posizio-

ne si gode la vista da una parte del Lago di Lugano e dall'altra del Lago di Como.

Alle 16 concludiamo il buon pranzo con i saluti del Presidente e con l'ar-

rivederci alla prossima. Torniamo a casa contenti della bella giornata e con le auto ancora asciutte ... salvo qualche "tiratar-di" che è rimasto sotto l'acquazzone serale.



In data 25 giugno si è svolta a Brioso, con il patrocinio del Comune di Brioso e del Parco della Valle del Lambro, la seconda edizione del "Brianza Epocar" presso la Residenza per anziani Rita e Luigi Gelosa in via Marco Polo 24, evento a scopo benefico a favore di Cancro Primo Aiuto con la collaborazione della Cooperativa Hospita e della Fondazione Giovanni Amodeo. Nonostante i cattivi auspici meteorologici l'adesione dei parteci-

26 giugno

panti è stata numerosa e di qualità. Dopo una abbondante colazione preparata dallo staff della struttura e dopo la registrazione dei partecipanti si è partiti per una visita guidata alla volta delle Oasi di Baggero: riserva protetta che si estende tra i comuni di Merone, Monguzzo, Lurago d'Erba e Lambrogo, un tempo cava per la produzione di cemento ed esito di un eccellente lavoro di recupero. Sempre in mattinata presso la piazza mercato del Comune di Brioso si sono svolte delle prove cronometrate di abilità vinte dall'equipaggio



2° Brianza Epocar

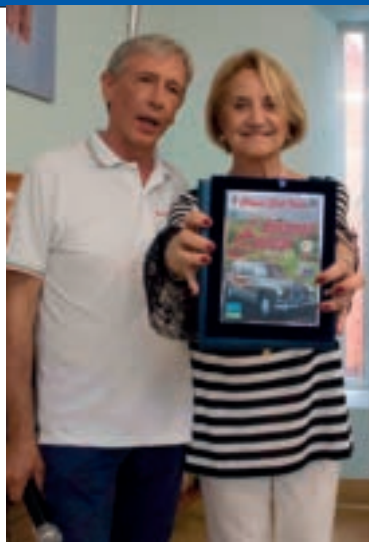


Scotti-Longoni su una Lancia Delta Integrale Evoluzione del 1991, premiata con la coppa dello

sponsor tecnico Autobesana di Besana Brianza. La giornata è proseguita con la festa presso la

Residenza dove, durante il pranzo preparato e offerto da Hospita, si sono svolte le premiazioni: la

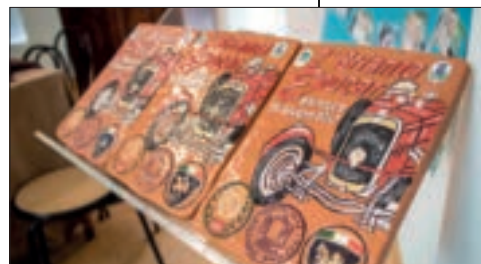




vettura più votata dalla giuria popolare è risultata la Ford T dell'amico svizzero Vounmous Christofel che ha prevalso a pari merito di voti per motivi di anzianità sull'autovettura MG PB Sport del 1936 dell'equipaggio Debitetto Franco-Guia; mentre il premio per la giuria tecnica, presieduta dagli esperti Lamperti e Ronchi, è stato aggiudicato dall'autovettura Lancia Flaminia Touring del 1962 dell'equipaggio



Bonacina-Bonanomi. Infine un riconoscimento particolare a Guido Lamperti noto collezio-



nista e Conservatore del Registro Lancia presente con una splendida Lancia Aurelia B53 Giardinetta Viotti. Da sottolineare che le coppe dei premiati e le targhe, tutte in cotto, sono state realizzate da Fornace Artistica di Corrado Riva. Prima dei saluti ha fatto ingresso una monumentale torta con ricco finale di dolci e un arrivederci al prossimo anno.



4° ROTARY HISTORICA

LA LOMELLINA E DINTORNI... LE RISAIE, LE CASCINE, I CASTELLI

Per il Classic Club Italia e il Rotary Club Morimondo Abbazia domenica 10 settembre è il grande giorno della quarta "Historica", raduno solidale di auto d'epoca per un importante impegno a favore della "Fondazione Golgi Cenci, Progetto Brain Bank". Il ricavato dell'evento infatti serve a finanziare l'acquisto di un elettroencefalografo per attività di ricerca sul cervello: grazie ai mesi di lavoro certosino condito da spirito di amicizia, professionalità e competenza, alla grande kermesse hanno partecipato una sessantina di auto d'epoca. Patron dell'evento il Rotary Club Morimondo Abbazia in partnership con il Classic Club Italia. La carovana sfidando il maltempo ha preso il via dalla Piazza Castello di Binasco attraverso le splendide campagne in direzione di Sartirana e Lomello, fino alla destinazione finale in quel di Casoni Boroni,



dove la tradizione della Lomellina è viva. Tra tutte le auto in concorso, amate e curate dai proprietari, la giuria tecnica ha voluto premiare al secondo posto, una splendida Volvo P 1800S e, al primo posto, la splendida Alfa Romeo Giulietta sprint 1300 del 1955. Non poteva mancare un premio aggiudicato al miglior equipaggio più elegante,



d'altri tempi e affascinante, il gruppo finlandese aveva una marcia in più. Come ricordato dal Dott. Guaita, il 21 settembre si è svolto un Open Day presso la struttura dell'Istituto Golgi, durante il quale si è potuto visitare i reparti dedicati alla cura delle persone affette da Alzheimer e i laboratori di ricerca.





Classic Club Italia



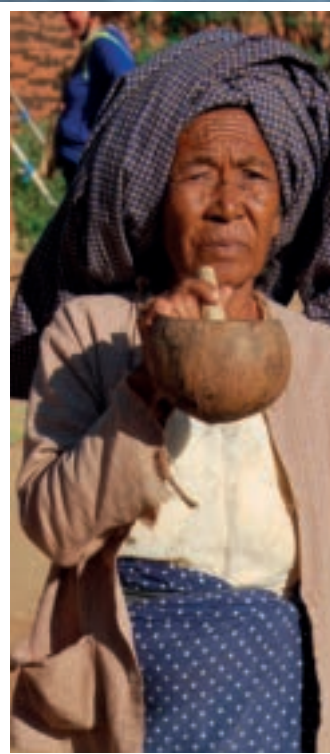
BIRMANIA

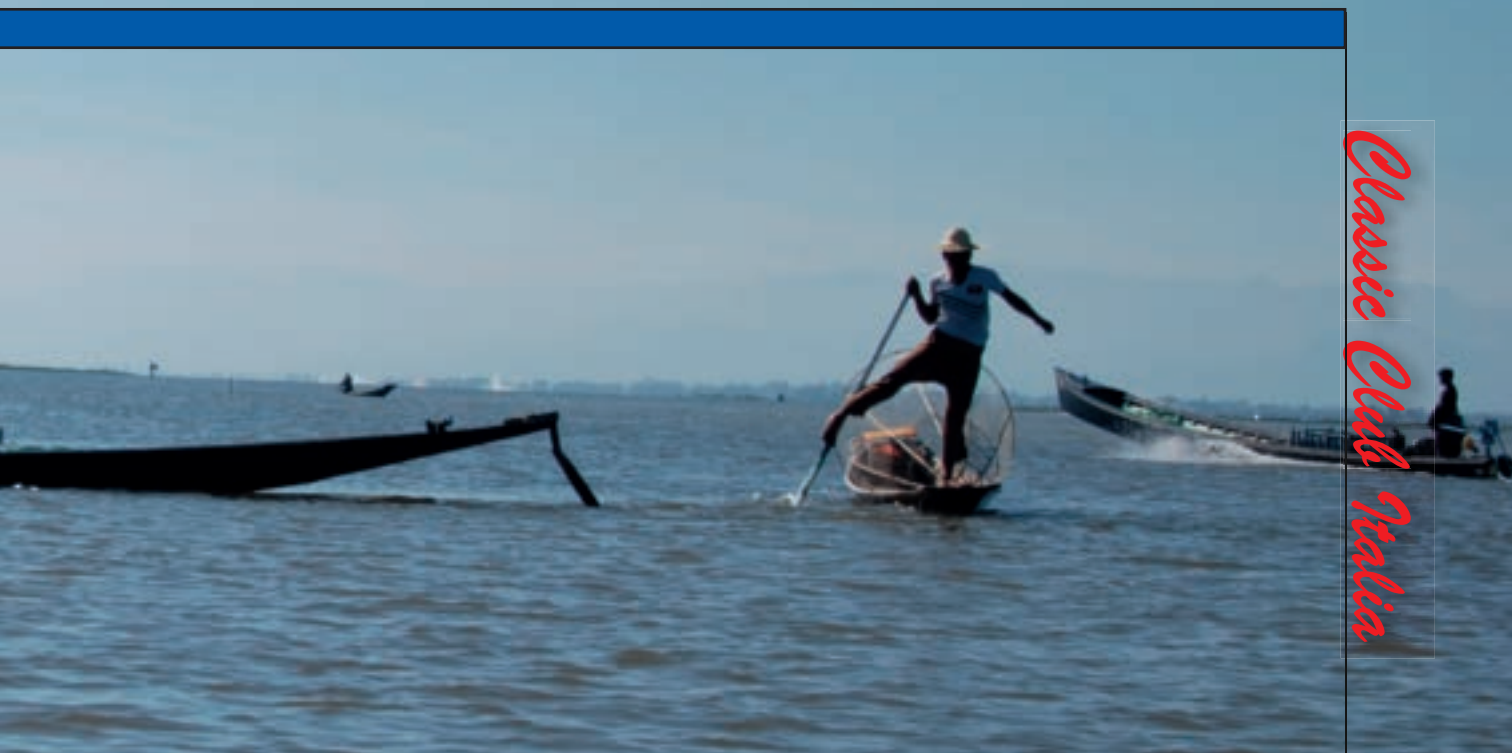
Classic

Carissimo Budha solo oggi ho rintracciato il tuo indirizzo mail e posso scriverti.

Sicuramente non ti ricorderai di me, ma circa un anno fa, spinta dalla mia curiosità e dal desiderio di conoscere un pezzettino di mondo, decisi di calpestare il suolo del Myanmar. Da brava turista portavo nello zaino: macchina fotografica, medicinali, spray antizanzare, taccuino e soprattutto calzini. Dovevo immortalare tutto: usi, costumi, monumenti. Fotografare l'oro delle tue pagode, i tramonti, la tranquillità del lago Inle con i suoi "pittoreschi" pescatori. Capire come si poteva vivere lì, dove la maggior parte della popolazione non aveva connessione WiFi, scarpe Tod's e soprattutto uno Smartphone dell'ultima generazione.

Tutto è avvenuto in un lampo: aerei, alberghi, foto, pranzi, commenti e alla fine, come avviene molto spesso scambio di indirizzi mail, "ci sentiamo ... ci vediamo". Poi il silenzio. Ma stranamente questa volta qualcosa è





capitato ... Tu dici
"Il viaggiatore, se non
incontra a tenergli com-
pagnia uno migliore di
lui o simile a lui, proceda
decisamente da solo: con
lo stolto non vi è compa-
gnia"

Èbbene: forse perché ti sei
silenziosamente affiancato
a me (me lo dicono tutti
che sono presuntuosa), o
perché ho effettivamente
calpestato la tua terra (i
calzini erano quasi sempre
proibiti) il Myanmar mi ha
lasciato qualcosa ...

Infatti senza una tua
illuminazione e osservando
da turista sbadato esclusi-
vamente lo sfarzo delle
tue pagode, le comodità
di cui ho goduto in questa



vacanza, non avrei potuto
scorgere la serenità dei
bimbi, spensierati pur
senza una playstation; la
dignità di chi apprezza il
dono dell'acqua, pur non

avendo una Jacuzzi; la
delicatezza degli sconosciuti
che incontrandoti ti sorridono.
Non mi sarei rallegrato degli
smaglianti colori di frutti e verdure



P.S.: per favore potresti darmi l'indirizzo del tuo pedicure, mi piacerebbe avere i piedi come i tuoi. Contrariamente ai tuoi insegnamenti "vorrei far invidia alle mie amiche"

esposte nei mercati. Non sarei rimasta sorpresa dalla fede dei tuoi seguaci. Buddha carissimo, tutti i viaggi intrapresi mi hanno lasciato qualcosa: i grandi parchi americani, i cieli stellati del deserto, i colori dell'autunno canadese, ma questa volta qualcosa di diverso si è intrufolato in me, qualcosa di dolce: il desiderio di trovare quella felicità letta negli occhi dei bimbi e anche dei grandi, quella fatta di piccole cose, una serenità senza invidia. Un po' difficile per un milanese che indossa scarpe e soprattutto calze. Ma non per niente tu dici: "Sebbene la polvere d'oro sia preziosa, quando arriva nei tuoi occhi, ostruisce la tua visione!". "Semplicità, serenità il tutto condito con un sorriso". Ecco cosa ho raccontato agli amici al mio ritorno, ma pochi mi hanno compreso. Tu invece mi capisci, vero??? A te, amico Buddha, che mi sei stato accanto ancora GRAZIE per avermi mostrato il tuo paese sotto una luce diversa: più calda ed intensa.



Chiara

Al pranzo sociale del 2016, quello organizzato al museo Alfa, sul palco dopo le varie premiazioni vengo invitato da Leo Pittoni per proporre qualcosa di nuovo per attrarre nuovi soci latenti a partecipare ai raduni.

Il motivo è semplice: la mia ventennale militanza nell'A112 Abarth Club. Lì era in uso a turno tra i soci organizzare ogni anno un raduno che assomigliasse il più possibile ad un rally.

La formula era semplice prendere il percorso di un rally storico delle nostre zone e ripeterlo tal quale con l'aggiunta di qualche sosta turistico-culturale. Introdurlo nel palinsesto del C.C.I. secondo Leo che è stato un famoso rallista poteva essere un buon motivo per richiamare qualche nuovo socio.

All'inizio sembrava tutto semplice, io e Patrizia mia moglie avevamo organizzato il raduno del 2004: bastava ripeterlo tal quale.

Così lo abbiamo proposto e quest'anno è stato messo a calendario per il 23 e 24 Settembre.

Per i servizi (hotel e ristoranti e visite culturali) non ci sono stati problemi perché ci siamo subito uniformati allo standard di qualità del C.C.I.

Il problema è stato il percorso: quello originale prevedeva tre prove speciali del mille miglia più tutti i trasferimenti; 220 Km senza un rettilineo.

Qui sono nati dubbi: Verrà gente nuova?

E se non succede piacerà agli amici soci abituali del C.C.I.?

Così lo abbiamo molto addomesticato, togliendo le parti più cattive ma lasciando qualche bella strada su cui divertirsi. Abbiamo tolto con molto rammarico la partenza

1° Raduno dinamico Clusone e le tre Valli



scaglionata al minuto così da limitare l'uso del road book. Insomma un punto di domanda anche perché gli iscritti non sono stati molti.

Alla fine grazie alla competenza delle guide che ci hanno guidato nella visita al sito delle incisioni rupestri di Seradina e

Bedolina in Val Camonica ed al centro storico di Clusone, grazie al tempo che nonostante qualche acquazzone è stato clemente, grazie ai servizi di qualità e grazie anche al percorso, tutti i partecipanti si sono congratulati con noi e questo ci ha fatto molto ma molto

piacere.

Grazie a tutti !!

Un solo rammarico: dove sono i soci latenti? Tanto lavoro per niente? Non ne siamo sicuri, potrebbe esserci un Clusone 2.

**Claudio Vaccarini
Patrizia Elli**

Autobianchi Bianchina e Fiat Nuova 500 ("Nuova" per distinguerla dalla 500 propriamente detta, cioè la Topolino) nascono insieme, nel 1957. Lo studio per una vetturetta da posizionare sotto la Fiat 600, che sta mettendo in auto per la prima volta in maniera davvero massiccia gli italiani, nasce infatti congiuntamente da Fiat, Bianchi e Pirelli. La Fiat si incarica di costruire la versione normale, mentre la Bianchi produrrà il modello di lusso. La cilindrata ipotizzata dalle prime indiscrezioni è di circa 400 cc e si pensa a un prezzo di circa 400.000 lire per la Fiat e di 500.000 lire per la Bianchi. Le prime fotografie dei prototipi appaiono su Quattroruote di settembre 1956. Il 4 luglio del 1957 la Fiat Nuova 500 viene presentata al Lingotto, a Torino, e sostenuta da una grande campagna pubblicitaria per convincere il pubblico della validità del nuovo modello, dal momento che i primi commenti non sono poi così positivi: gli italiani non capiscono che senso possa avere quella vetturetta a due cilindri così scarna e tuttavia piuttosto cara: allora tanto vale puntare alla 600, che ha quattro cilindri, quattro posti e costa poco di più, è l'opinione diffusa. Solo con il tempo (e la diminuzione del listino) la piccola Fiat conquisterà una sua clientela, che non è quella della 600, ma piuttosto quella che proviene dalle Vespa e dalle Lambretta oppure quella che può già permettersi una seconda macchina da usare in città. La prima versione della Nuova 500 ha una cilindrata di 479 cc e una potenza di soli 13 CV a 4000 giri/min. Però è anche vero che pesa appena 470 kg e



giovani

che può trasportare solo due persone, per cui le prestazioni, pur modeste, possono essere ritenute sufficienti. La Bianchi che dal 1955, dopo l'iniezione di capitali da parte di Fiat e Pirelli, ha assunto la nuova denominazione di Autobianchi, presenta invece la Bianchina al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano e punta a una clientela diversa, quella che pur al volante di una piccola auto vuole distinguersi e cerca un prodotto più curato e raffinato, anche dal punto di vista estetico. Con la Bianchina nasce, in pratica, la "fuoriserie di serie". Dalla Fiat di Torino arrivano a Desio tutti i componenti meccanici, mentre l'Autobianchi produce la carrozzeria e cura l'assemblaggio delle vetture. La moderna linea di montaggio della Bianchina consente di ultimare una macchina ogni otto minuti, costruendone fino a 130 contemporaneamente. La Bianchina, a differenza della Fiat 500, incontra subito i favori del pubblico: grazie alla sua eleganza e agli abbinamenti cromatici davvero indovinati (otto verniciature bicolori) piace molto alle signore, ma anche a chi, potendo spendere





sessantenni

un po' di più, ci tiene a distinguersi dall'immagine più popolare della corrispondente Fiat. Il prezzo è di 565.000 lire contro le 490.000 della 500. La carrozzeria della Bianchina è inizialmente, e fino al 1960, quella della Trasformabile a due posti (più una panchetta rigida posteriore d'emergenza, come sulla Fiat). Nel 1959 la 500 finalmente ha un vero divanetto per ospitare due persone anche dietro, richiesto a gran voce dalla clientela. La Bianchina risponde

con il lancio della Cabriolet, nel 1960, puntando ancora più in alto e offrendo una micro spider (due soltanto i posti) a chi non si accontenta del tetto apribile della Trasformabile. Lo svantaggio principale della Bianchina Cabriolet è il prezzo, che ne limita la diffusione nonostante sia generalmente apprezzata. Nel 1960 Fiat affianca alla 500 la Giardiniera, piccola station dal motore "a sogliola", rovesciato su un lato per non sottrarre troppo spazio nel vano

bagagli, e Autobianchi risponde con la Panoramica, che adotta lo stesso nuovo motore tipo 120.000. Mentre la Giardiniera è pensata come piccola auto da lavoro, per artigiani e bottegai, la Panoramica, pur molto capiente rispetto alle dimensioni esterne, è più portata a soddisfare le esigenze di chi voleva una Bianchina a quattro posti, soprattutto nella versione Decappottabile. La Fiat è pratica ed essenziale, mentre l'Autobianchi è elegan-

te e raffinata. Anche l'evoluzione meccanica procede di pari passo fra Fiat e Autobianchi, e le migliori introdotte dalla Casa torinese vengono via via riproposte anche dalla Casa di Desio. Nel 1962, anche per far fronte al calo di vendite della Bianchina Trasformabile, penalizzata dai due soli posti, arriva la Bianchina berlina, con un padiglione squadrato che non incontra i gusti della maggioranza, ma in realtà offre un'abitabilità sconosciuta alla Fiat 500 che la rende realmente comoda anche per quattro adulti, sempre accompagnata dalle finiture di livello superiore proprie dell'Autobianchi. L'Autobianchi proseguirà la costruzione delle Bianchina fino al 1970, anche se la 500 Giardiniera, costruita a Desio dal 1964, verrà prodotta fino al 1977. La Fiat invece costruirà la 500, nella versione R, fino al 1975, totalizzando quasi 4.000.000 di esemplari. Ma la 500, soprattutto lei, per quanto la Bianchina continui a riscuotere il gradimento del pubblico, non è mai uscita dallo scenario delle nostre strade, e soprattutto al Sud è ancora una presenza diffusa.



NOTIZIE DALLE SEZIONI DI MARCA

Il 17 giugno i Porscheisti del nostro Club si sono ritrovati per il piacevolissimo Raduno Laghi e Monti, favorito da un clima stupendo. Appuntamento all'imbocco della Val Vigezzo ed entrata in gruppo nel parcheggio riservatoci in Piazza Risorgimento a Santa Maria Maggiore, caratteristico borgo in provincia di Verbania, dove è nata la tradizione degli spazzacamini, spesso bambini, che lasciavano la Valle per andare a



**PORSCHE
LAGHI E MONTI**



lavorare anche all'estero. Interessante ed emozionante la visita al Museo dello Spazzacamino, seguita da una rilassante passeggiata nel caratteristico centro storico di questa bella cittadina. A mezzogiorno appuntamento al Bar Pagani per un ricco aperitivo. Alla fine partenza per il pranzo, previsto presso l'Agriturismo Valle Loana, in un incantevole

scenario alpino. Al termine del gustoso e ricco pranzo, partenza per raggiungere Cannobio sul Lago Maggiore e proseguire sulla bella riviera sino ad Intra per l'imbarco sul traghetto per Laveno. Puntuali, come da programma, i saluti all'arrivo sulla sponda Lombarda: hanno partecipato una decina di equipaggi ma siamo convinti che gli

assenti non vorranno mancare al prossimo raduno che stiamo già programmando.

IL SERVIZIO SU MISURA PER TE !

Attività gestionali e organizzative ma anche pronto intervento nella risoluzione degli imprevisti

- Turbo è sempre al Vostro fianco: un partner su cui potete fare affidamento.
- Scegliendo i servizi Turbo potrete contare su un'azienda con 30 anni di esperienza che lavora per voi con l'unico obiettivo di **adattarsi alle Vostre particolari esigenze** e fornire, volta per volta, la **soluzione migliore** a tutti quei problemi che non riuscite ad affrontare da soli.



PRIMA SEDUTA DI OMOLOGAZIONE

A 18 mesi di distanza dall'avvenuta federazione, un altro tassello è stato aggiunto alla costante e crescente collaborazione tra il Classic Club Italia e l'ASI. Lo scorso 9 settembre, presso la sede del CCI in Cassolnovo (PV), si è svolta la prima giornata di omologazione veicoli alla presenza di ben sei commissari ASI. All'appuntamento si sono prenotati e sono convenuti 25 autoveicoli storici e di



interesse collezionistico, agevolmente accolti ed ispezionati all'interno della struttura del Club. La seduta di omologazione si è svolta con coscienziosa efficienza e disponibilità da parte di tutte le persone cointeresate all'evento ed ha visto la presenza anche di Soci ed amici del CCI, che hanno voluto presenziare anche in preparazione di future omologazioni di veicoli di loro proprietà.

Un doveroso ringraziamento a tutti gli intervenuti ed un particolare ringraziamento al Socio "APOZZ" che, sin dall'avvenuta federazione all'ASI, ha con determinazione operato affinché l'evento potesse essere realizzato. Arrivederci al prossimo appuntamento nel 2018!



Classic Club Italia
www.classicclubitalia.it

Presidente

Domenico Semprini
Tel. 3663029418 Lu e Ve ore 14/17
domenico.semprini@classicclub.it

Segretaria

Rita Migliavacca
Tel. 038192344 (orari di segreteria)
rita.migliavacca@classicclub.it

Conservatore Albo Storico

Mario Nicu
Tel. 3663956474
(da lunedì a Venerdì 15,30-18,30)
info@classicclub.it

Sede e segreteria

Via Nuova Circonvallazione 38
27023 Cassolnovo (PV)
Tel e fax 038192344
(Da lunedì a Venerdì ore 15,30-18,30)

Indirizzo per Corrispondenza:

Via Nuova Circonvallazione 38
27023 Cassolnovo (PV)
info@classicclub.it

Casella postale

C.P. 221 - 27029 Vigevano (PV)

Conto corrente postale : 35426204

BANCA PROSSIMA – AG. MILANO

IBAN: IT72 H033 5901 6001 0000
0121 109

intestato al Classic Club Italia.

Codice Fiscale: 97161930157

SEZIONI DI MARCA

Ingesi: Maurizio Gavazzi
tel 039490255 dopo le ore 20
Autobianchi: Segreteria tel.
038192344

Lancia: Michele Pellegrini
tel. 0233614444

Fiat: Eros Prati tel. 3357690111

Alfa Romeo: Alberto Merlo
tel 3282864606 ore pasti

Porsche: Leo Pittoni
tel 024455864

DELEGATI REGIONALI

CENTRO SUD

Sergi Gregorio tel. 3333337928

SUD OVEST

Sacco Mario tel. 3473135615

SARDEGNA

Tonino Cocco tel. 3283686110

DELEGAZIONE REGIONALE SUD/OVEST

CASSINO

Il delegato regionale Classic Club Italia
Mario Sangrigoli Tel. 3355815863

è a disposizione dei soci ogni
**PRIMO E ULTIMO GIOVEDÌ
DEL MESE** dalle 17,00 alle 18,00
Presso l'agenzia

SARA Assicurazioni

via G. di Biasio, 103 Cassino (Fr)
tel. 0778.302240 Fax 0776370226

AGEVOLAZIONI SOCIALI

SARFA ELETTRICA

Per i soci sconti fino al 50% sui componenti elettrici e batterie auto.
Per informazioni sul disponibile telefonare al socio Franco Re
tel. 0289401313

REVISIONI AUTO E MOTO

AUTOVIGANO

Vigano di Gaggiano Tel. 02908694

REVISIONI OSOPPO

Trezzano S.N. tel. 0248409145

STEFANO BRAMBILLA

Vigevano tel. 0381345604
CASSOLNOVO (sede CCI)

CLASSIC CLUB ITALIA

**DIVENTA
SOCIO
SOSTENITORE
E AVRAI
UN ANNO DI
RUOTECLASSICHE
IN OMAGGIO!**

RINNOVO SOCIO SOSTENITORE

Rinnova la tua associazione a soli 100,00 €
Per te **in omaggio**
l'abbonamento per 1 anno
a Ruoteclassiche (12 numeri)

NUOVO SOCIO SOSTENITORE

1 anno di associazione a 140,00 €
Per te **in omaggio**
l'abbonamento per 1 anno
a Ruoteclassiche (12 numeri)

**Ecco come rinnovare o sottoscrivere
l'associazione al Club!**

Se sei un **Nuovo Socio** collegati al sito

www.classicclubitalia.it

Scarica il modulo per effettuare la registrazione, compilalo e trasmettilo via fax al numero indicato.

Fax **0381.92344**

Per qualsiasi informazione chiamare
la Segreteria Soci al numero **0381.92344**

Dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 18,30

Attenzione: i Soci dovranno specificare il corretto indirizzo al quale inviare la rivista.



**IL MENSILE
DEDICATO
AGLI
APPASSIONATI
DI AUTO
STORICHE**

Scegli come preferisci pagare:

- Vaglia postale intestato a Classic Club Italia Casella Postale 221 - 27029 Vigevano (Pv)
- Bollettino di CCP N. 35426204 intestato a Classic Club Italia - Cassolnovo (Pv)
- Bonifico Bancario BANCA PROSSIMA - AG. Milano IBAN: IT72 H033 5901 6001 0000 0121 109 C.C. n. 121109 intestato a Classic Club Italia
- Assegno non trasferibile intestato a Classic Club Italia da inviare alla Casella Postale 221 27029 Vigevano (Pavia)

Inviare la ricevuta dell'avvenuto pagamento via fax al numero indicato a lato.